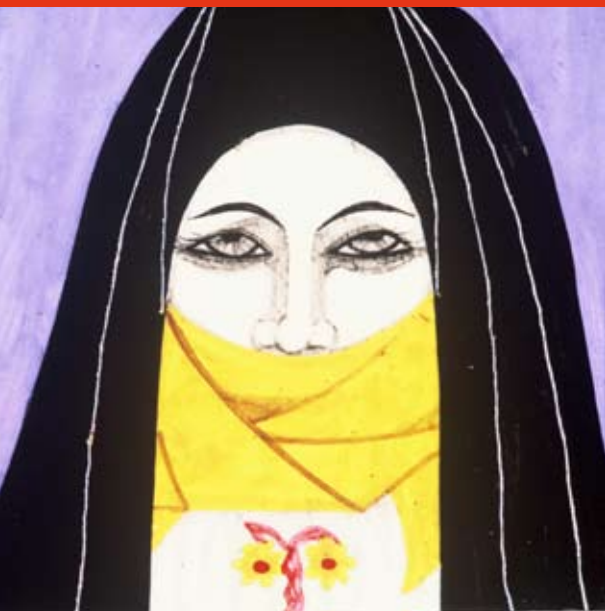
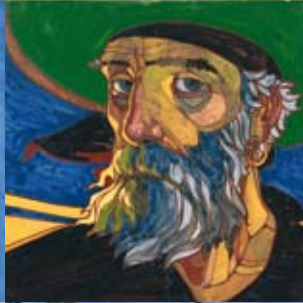


Percorsi
d'arte



Su Gologone





CERAMICA

Ceramica Sarda dal '800
al '900 • *Sardinian
pottery from 1800 to
1900*



PITTURA

Pittura Sarda del '900
• *Sardinian painting in the
20th century*



METALLI

Mobili antichi e utensili
antichi in legno, ferro e
rame • *Antique furniture
and utensils in wood, iron
and copper*



TESSUTI

Arazzi, filet, bertulas e
collanas • *Tapestries,
textiles, bertulas and
collanas*

Su Gologone nasce negli Anni '60 grazie all'intuito imprenditoriale di Peppedu Palimodde e al genio architettonico dell'artista nuorese G.A. Sulas. Peppedu e la moglie Pasqua oltre ad essere artefici di una raffinata accoglienza che è ancora oggi raro esempio di esclusivo abitare, arredarono fin d'allora gli ambienti del complesso con mobili, rari oggetti e utensili d'antiquariato locale, iniziando al contempo quella che negli anni è diventata una delle più importanti collezioni d'arte private: dalle opere del grande pittore Giuseppe Biasi ad altri fra i maggiori esponenti delle correnti pittoriche di quel periodo. Nel corso del tempo gli ambienti del complesso alberghiero, grazie all'estro creativo della figlia Giovanna, sono stati impreziositi da nuovi capitoli attraverso l'acquisizione e l'esposizione di nuove opere dei migliori artisti isolani dal '900 ad oggi.

Giovanna ha dato vita ad un grande laboratorio creativo dove le camere d'albergo, le sale del ristorante, la saletta Lenci con la vineria, i cortili, gli spazi all'aperto non sono un semplice contenitore, ma una parte integrante delle opere, in perfetta armonia con le attività ricettive. Arredi, ricami, tessuti, complementi e cromie dialogano con dipinti e ceramiche e con raffinati oggetti di design artigiano. Così, unendo la propria passione per l'arte, allo studio, al design e al restyling vengono messe a disposizione di clienti e appassionati, opere fra le più significative del panorama culturale sardo. Ad alcuni prestigiosi artisti, Biasi, Ciusa, Melis, Altara... sono state dedicate salette e suites che si snodano attraverso un insolito e affascinante percorso d'arte che descrive, al meglio, visitandolo, l'estro e la qualità di questi geni.



"Su Gologone" was born in the Sixties thanks to Peppedu Palimodde's managing intuition and to the architectural genius of the nuorese artist G.A. Sulas. Peppedu and his wife Pasqua besides starting a refined welcome tradition which is still a unique example of their way of living, have furnished since then the areas of the hotel with pieces of furniture, rare tools and local antiquities, this way giving birth to one of the most important private collections of art, where Biasi's paintings are exposed together with other artists' works.

The whole structure has been enriched since then, thanks to the creativity of Mr. Palimodde's daughter, Giovanna, with new works of the island's artists since the beginning of last century until today.

Giovanna started a big creative laboratory where the rooms, the restaurant, the lounge Lenci with its winery, the courtyards, the out-door spaces are not thought to be simple cans: they actually exist as parts of a greater work of art, in harmony with the receptive activities of the hotel. Furnishing, embroidery, textures and colours dialogue with paintings and potteries and with refined objects of art-craft design.

Some of the most important pieces of the cultural panorama of the island are at guests' disposal, in a way that passion for art and study is combined with design and restyling. Lounges and suites are often dedicated to impressive artists like Biasi, Ciusa, Melis, the Altara Sisters. These rooms are located along an artistic path which describes the best way the inspiration and the artistic value of such genius.



La saletta Lenci



La saletta Ciusa

La pittura e la ceramica
Sarde del '900 tratteggiano
un'immagine originale della
cultura e della vita della
Sardegna

Su Gologone custodisce e
mette a disposizione dei suoi
ospiti alcune delle più belle
opere realizzate dal genio
creativo degli artisti della
Sardegna

Un percorso vi permetterà
di scoprire come la materia
diventi Arte e come il più
semplice prodotto dell'ingegno
sia unico e degno d'ammirazione

Tutte le immagini presenti in questa pubblicazione mostrano opere presenti
nell'hotel, nel ristorante, nell'art gallery o nelle camere

*The published photos show works exposed in the different areas of the hotel:
restaurant, art gallery and rooms*

*Sardinian pottery and
painting of the 20th century
offer us a new and unexpected
view of Sardinian life and
culture*

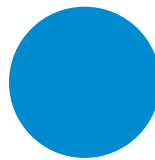
*Su Gologone preserves and
shows its guests some of the
most beautiful works created
by the genius of Sardinian
artists*

*Following the route indicated
will allow you to discover how
raw materials are transformed
into objects of art and how
even the simplest artefact can
be admirable and unique*



La sala Melis

Donna di Oliena 1928 di F. Melis



Percorso della ceramica
the ceramics
nel ristorante e nel bar

N° 1 Sala Lenci

Le opere presenti sono della:

LENCI (fondata a Torino nel 1921, produsse bambole e ceramiche artistiche)

EsseVi (fondata nel 1934 da Sandro Vacchetti che diede alle produzioni originalità)

CiaManna (manifattura ceramica torinese)

Sardinia ARS (fondata a Cagliari)

Brands exposed in the room

LENCI (this firm, founded in Torino in 1921, produced artistic dolls and ceramics)

EsseVi (it was founded in 1934 by Sandro Vacchetti who added a touch of originality to his creations)

CiaManna (handmade ceramics from Torino)

Sardinia ARS (founded in Cagliari)

N° 2 Sala Ciusa e dei ceramisti di Dorgali

Francesco Ciusa (1883 - 1949, scultore e noto ceramista caratterizzò la sua produzione con temi ispirati al folklore Sardo)

Ceramisti di Dorgali: Giovanni Cucca, Ciriaco Piras, Salvatore Fancello, Simone Lai, Paolo Loddò

Francesco Ciusa (1883 - 1949, sculptor and well known potter, whose works are powerfully inspired by Sardinian folk culture)

N° 3 Sala Melis

Federico Melis (1891 - 1969, scultore e pittore fu allievo di Francesco Ciusa)

Melkiorre Melis (1889 -1982, ceramista e pittore, fratello di Federico Melis)

Isa Casano Melis (1896 - 1980, moglie e allieva di Federico Melis)

Federico Melis (1891 - 1969, sculptor and painter, who was a pupil of Francesco Ciusa)

Melkiorre Melis (1889 -1982, potter and painter, brother of Federico Melis)

Isa Casano Melis (1896 - 1980, wife and pupil of Federico Melis)



Donna inginocchiata di M. Melis

N° 4 Saletta Altara

Edina Altara (1898 - 1983, illustratrice, ceramista e decoratrice)

Iride e Lavinia Altara (decoratrici e illustratrici, sorelle di Edina Altara)

Edina Altara (1898 - 1983, illustrator, potter, decorator)

Iride e Lavinia Altara (decorators and illustrators, Edina Altara's sisters)



Donna di Atzara di E. Altara

N° 5 Sala di Tavolara

I pupazzi di Tavolara e Anfossi

Tavolara, Anfossi and their puppets

Eugenio Tavolara (1901 - 1963)

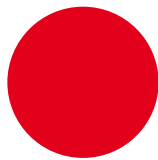
N° 6 Centro Congressi

Ceramisti degli anni '50: Farci, Pulli, Silecchia,

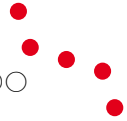
Tilocca



Figari



Percorso di pittura del '900



Ballero

(1864-1932)

Biasi

(1885-1945)

Ciusa

(1883-1949)

Ciusa Romagna

(1907-1958)

Contini

(1903-1970)

Delitala

(1887-1990)

Dessy

(1900-1986)

Devoto

(1912-1989)

Figari

(1885-1974)

Floris

(1894-1960)

Manca

(1913-1969)

Melis

(1889-1982)

Melis Marini

(1874-1953)

Messa De Murtas

(1894-1966)

Mura

(1902-1972)

Nonnis

(1929-1975)

Palazzi

(1907-1986)

Spada

(1922-1975)



Dessy



Biasi



Delitala



Spada

Giuseppe Biasi (Sassari 1885 - Adorno Micca 1945)

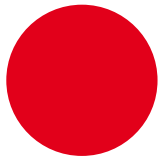
Nel panorama artistico Sardo fu tra i maggiori interpreti delle espressioni culturali del mondo popolare isolano. Fu artefice dell'abbandono dell'espressione accademica in favore della modernità ed ebbe il merito di avere favorito l'inserimento della Sardegna nel quadro artistico europeo.

Partecipò alla "scoperta dell'identità" che portò, in seguito, la Sardegna alla ribalta del dibattito internazionale. Riuscì a raccontare l'incanto della Sardegna rurale caratterizzata in quanto a tratti etnici, allo splendore dei costumi ed alla bellezza degli scorci notturni dei paesi dell'interno.



Biasi was one of the foremost interpreters of the cultural life of the agricultural and pastoral communities of the island of Sardinia. He abandoned academic in favour of more modern forms of expression, and has the merit of having promoted Sardinia's participation in the wider European artistic scene. He took part to the "discovery of identity" which subsequently brought Sardinia to the forefront of international artistic debate. He succeeded in capturing the charm of rural Sardinia, its wealth of folkloric features, the brightness of its traditional costumes, the beauty of its landscapes and villages of the interior seen by night.





L'identità artistica Sarda si fa evidente attraverso le opere di artisti quali Francesco Ciusa, Giuseppe Biasi, Mario Delitala e Filippo Figari. Partecipano a integrare il panorama culturale Sardo dell'epoca i fratelli Melis. Nel dopoguerra si segnalano per la recettività agli stimoli internazionali Mauro Manca ed Eugenio Tavolara. Alla fine del secolo si mostra, con particolare evidenza, Costantino Nivola che, anche a seguito di esperienze maturate negli Stati Uniti, rielabora temi mediterranei e tipici della cultura Sarda.



The distinctive character of Sardinian art, its "identity", is well represented by the work of artists such as Francesco Ciusa, Giuseppe Biasi, Mario Delitala and Filippo Figari. The Melis brothers, too, make their contribution to the Sardinian cultural scene of the period. During the post-war era two artists, Mauro Manca and Eugenio Tavolara, are notable for their openness to international influences. At the end of the century the works of Costantino Nivola stand out for the way in which, after formative experiences in the United States, he reworks Mediterranean themes and motifs typical of Sardinian culture



Percorso delle bertulas e collanas

Le Bertulas erano le indispensabili e pratiche bisacce; alcune, molto decorate, venivano utilizzate come ornamento durante le festività

The Bertulas were the indispensable and helpful saddlebags; the most decorated were used as ornament during celebrations

Di seguito una descrizione delle Bertulas fatta da Lawrence nel suo libro *Mare e Sardegna*, una sorta di diario di viaggio nella Sardegna del 1921

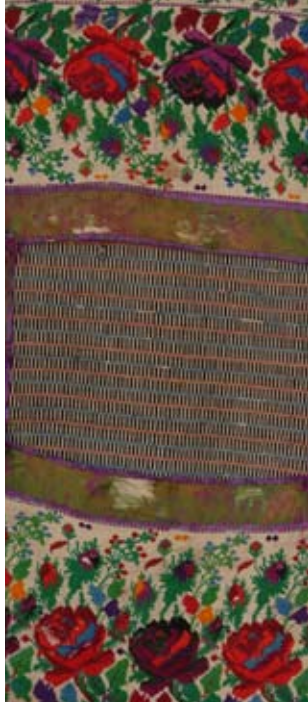
what follows is a description of the Bertulas taken from D. H. Lawrence's "Sea and Sardinia", a sort of diary of his journey through Sardinia in 1921

C'è una gran folla di contadini nella piccola stazione. E quasi ogni uomo ha un paio di bisacce in tessuto, una grande striscia piatta di rozza lana intessuta, con tasche piatte a entrambi i capi, zeppa di acquisti. Queste sono praticamente le uniche borse da trasporto. Gli uomini se la gettano sulle spalle, così che una grande tasca penda sul davanti, l'altra dietro. Queste bisacce sono estremamente affascinanti. Sono tessute grossolanamente in bande di lana grezza di un nero scolorito, con bande variabili di grezza lana bianca o canapa o cotone. Le bande e le strisce, di larghezza variabile, vanno per traverso. E sulle bande chiare a volte sono ricamati fiori dai colori più belli, rosso rosato e blu e verde, motivi contadini; e qualche volta, fantastici animali, bestie, di nuovo lana scura. Così che queste bisacce zebbrate, alcune meravigliose, gaie con colori fioriti sulle loro strisce, altre bizzarre con fantastici animali simili a grifoni, sono esse stesse un vero e proprio paesaggio.

There is a great crowd of peasants at the little station. And almost every man has a pair of woven saddlebags - a great flat strip of coarse woven wool, with flat pockets at either end, stuffed with purchases. These are almost the only carrying bags. The men sling them over their shoulder, so that one great pocket hangs in front, one behind. These saddle-bags are most fascinating. They are coarsely woven in bands of raw black-rusty wool, with varying bands of raw white wool or hemp or cotton - the bands and stripes of varying widths going cross-wise. And on the pale bands are woven sometimes flowers in most lovely colours, rose-red and blue and green, peasant patterns - and sometimes fantastic animals, beasts, in dark wool again. So that these striped zebra bags, some wonderful, gay with flowery colours on their stripes, some weird with fantastic, griffin-like animals, are a whole landscape in themselves.

Le Collanas sono le antiche bardature per i buoi ed i cavalli durante le festività

The Collanas are the ancient harnesses brought by oxes and horses during celebrations





Sala Lenci



Bambole Lenci



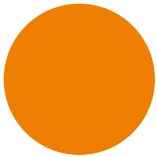
Bambola di F.Melis



La tessitura è strettamente intrecciata con la storia della Sardegna. È stata, nei secoli, un'attività principalmente femminile. L'utilizzo di diversi tipi di filati, di origine vegetale o animale, e la forte impronta Sarda, hanno reso le produzioni molto riconoscibili.



The story of weaving in Sardinia is inextricably linked with the history of the island. It has been for centuries an art that is mainly practised by women. The use of various types of yarn, made from vegetable and animal fibres, and of traditional motifs strongly Sardinian in character, make the resulting works instantly recognisable.



Percorso delle maschere *The Masks*

Le maschere, in Sardegna, rappresentano molto di più che il semplice travestimento, sono, infatti, la rielaborazione di eventi passati, di cerimonie arcaiche e di riti propiziatori.



*Masks in Sardinia represent much more than the act of disguise.
They recall past events, archaic ceremonies and rituals.*

Percorso dei mobili e degli utensili

Furniture and tools



Nelle abitazioni Sarde, le cassapanche erano l'elemento pregiato destinato a custodire, nel tempo, quanto di più prezioso avevano i proprietari

The cassapanca (chest) is the richest piece of Sardinian houses, and guarded the most prized goods of the owners

I mobili Sardi, molto severi nell'aspetto, sono ricoperti di simboli, floreali e solari, geometrici e figurati, che comunicano con grande espressività. La maestria dell'artigiano



Sardinian furniture, so austere, is decorated with symbols of flowers and sun in different shapes, showing the eloquence and ability of the craftsman

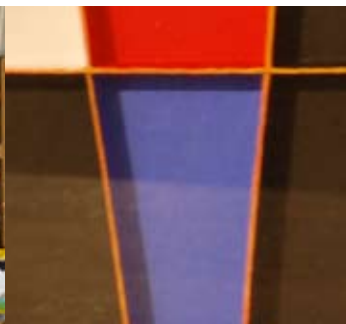
Il metallo fuso, ritorto, forgiato diventa strumento, arredo, ricordo

Metal melted, twisted, forged becomes implement, ornament, memento



Gli artisti contemporanei della Sardegna interpretano i temi legati all'identità fondendoli e, talvolta, facendoli scontrare con le spinte esterne e gli influssi delle avanguardie moderne. Nelle loro opere vediamo la Sardegna moderna e arcaica, custode del suo passato e vivacemente proiettata verso il futuro.

Contemporary Sardinia artists have tried, and continue to try, to interpret subjects associated with the question of identity in ways that at times merge and at others conflict with outside influences and with the avantgarde tendencies prevalent in other artistic milieux



 Gli Artisti

Atza
Branca
Cano
Fantini
Lai
Manca
Marotta
Masu
Mele
Meledina
Palimodde
Panzino
Ruju
Sassu
Sironi
Tanda
Usai



Casu
Farci
Motroni
Scassellati
Sciola
Silecchia
Tilocca
Tinti



Libreira



Ricami di Oliena
(disegno di G. Palimodde)



Boutique dell'artigianato



Nella libreria, in un ambiente arricchito dagli utensili di uso quotidiano, oltre che da una meravigliosa collezione di cestini, è possibile consultare libri sull'arte, tradizioni, ambiente e luoghi della Sardegna.

In the library, which also houses a remarkable collection of everyday utensils and of fine basketry, books on Sardinia, its art, its traditions, its sites of natural and historical interest, are available for consultation

Nella boutique è possibile trovare una selezione di oggetti d'arte.

Also in the boutique you can find a superb selection of objects of art.

Gioielli di / Jewelry by
Patteri - Angelo Merù - Daniele Sitzia -
Rocco e Maria Conte





HOTEL 
SU GOLOGONE

OLIENA (NU) SARDEGNA - tel. (39)0784.287512 - FAX 0784.287668
e-mail: gologone@tin.it - www.sugologone.it

Progetto: Giugno / Luglio 2007 - Progettazione, grafica e testi: Giovanna Palimodde, Massimo Zirone - Traduzioni: Maria Paola Ballore - Foto: Nevio Doz, Roberto Moro

